

Santuario Madonna della Corona

Coordinate: 45°38'58.6"N 10°51'22.32"E / 45.64961°N 10.8562°E

Il **santuario della Madonna della Corona**, è situato a Spiazzi, sul confine fra **Caprino Veronese** e **Ferrara di Monte Baldo** in provincia di Verona, in un incavo scavato nel monte Baldo.

1 Storia

Nel XV secolo era un romitaggio; la prima chiesa venne inaugurata nel 1530, dopo la visita del vescovo Gian Matteo Giberti. Divenne santuario nel 1625, quando i cavalieri di Malta fecero riedificare la chiesa, che venne poi completata nel 1680.

All'inizio il santuario era noto col nome di "Santa Maria di Montebaldo". Nel 1898 si decise di ampliarla di circa due metri verso il piazzale antistante; fu così che nel 1899 fu rifatta la facciata in stile gotico e decorata con marmi di Sant'Ambrogio. Nel 1928 furono fatti alcuni ritocchi all'altare maggiore nella nicchia della Madonna. Nell'Anno Santo 1975 iniziarono dei lavori per la ristrutturazione della chiesa, fu scavato nella roccia per ampliarla: da 220 m² si passò ai 600 m², ora è lunga 30 m e larga 20 m e la sua cupola è alta 18 m. Le sei **Campane alla veronese**, in tonalità di Si maggiore, sono state fuse nel 1884. Il santuario fu consacrato il 4 giugno 1978, il completamento della ristrutturazione venne fatto in onore della visita del papa Giovanni Paolo II il 17 aprile 1988 (nel luglio del 1982 lo stesso papa aveva elevato il santuario alla dignità di basilica minore^[1]).

2 Il cammino verso il Santuario

Mentre una volta vi si accedeva solamente attraverso una salita di gradini dal paese di Brentino in Vallagarina, oggi è raggiungibile anche attraverso una strada asfaltata dopo il paese di Spiazzi, che termina in una galleria scavata nella roccia nel 1922, dove è esposto il dipinto della Madonna.

Questa strada è percorribile solo a piedi, e lungo il tragitto ci sono le quattordici stazioni della **Via Crucis** in statue bronzee, e viene riprodotto il sepolcro dove venne messo Gesù dopo la sua morte.^[2]

Il santuario è il punto terminale del cosiddetto **Cammino dei due Santuari**, che inizia nel santuario della Pieve di

Chiampo, attraversa sette valli delle **Prealpi Venete** e arriva al Santuario della Madonna della Corona.

3 La Scala Santa

All'interno del santuario vi è la *Scala Santa*, riproduzione della scala che si trova a Roma vicino alla basilica di San Giovanni in Laterano; è la scala dove Gesù salì e discese più volte nel giorno in cui fu flagellato, coronato di spine e condannato alla morte sulla croce, tingendola così con il suo sangue.

Per poterla percorrere ci sono delle tradizioni da seguire:

- Dopo aver intinto la mano nell'acqua santa si fa il segno della croce.
- Si salgono i 28 gradini solamente in ginocchio e ad ogni gradino si prega il Signore.
- Con grande raccoglimento si medita e si prega sulla passione di Gesù Cristo:
 - il sudore di sangue nell'orto
 - la flagellazione
 - la coronazione di spine
 - il viaggio al Calvario
 - la crocifissione e morte di nostro Signore Gesù Cristo.

4 La devozione

La devozione alla Madonna della Corona è documentata in molte località della **Diocesi di Verona** e di **Vicenza**, e particolarmente nelle parrocchie dalla **Lessinia**. Nella parrocchiale di Sant'Anna d'Alfaedo un quadro descrive il trasporto della Madonna della Corona da Rodi alle rocce del monte Baldo. Da tutta la Lessinia partivano e partono pellegrinaggi romei di un giorno, dal vicentino di due giorni, con un tragitto particolare. Non si percorre l'alta Lessinia con le sue strade lunghe e tortuose, ma ci si innesta con una ripida mulattiera che porta alla conca dei Parpari e si innesta nella montagna veronese dietro i corni attraverso San Giorgio di Bosco Chiesanuova, Podesteria di Erbezzo e dal passo delle Fittanze si scende attraverso il passo della Liana a Fosse ultimo paese della Lessinia prospiciente il monte Baldo. È tradizione offrire un dolce tipico ai pellegrini vicentini al passo delle Fittanze.

Vi si venera una statuetta della *Madonna che regge in grembo il Cristo morto*. La leggenda dice che l'immagine dell'Addolorata sia miracolosamente apparsa nel 1522, al tempo dell'occupazione turca di Rodi dove essa sarebbe stata in precedenza custodita. La piccola scultura in pietra dipinta è, in effetti, del primo Quattrocento, ma fu donata, certamente come ex voto da Ludovico di Castelbarco, nel 1432. Il materiale è della zona e la forma deriva dallo stile *Vesperbild* d'oltralpe.

5 Altre immagini del Santuario

- Una vista panoramica del santuario
- La IX stazione della *Via Crucis*
- Dipinto della Madonna della Corona
- La *scala Santa*.

6 Note

[1] (EN) *Catholic.org* *Basilicas in Italy*

[2] Presentazione e storia su madonnadellacorona.it

7 Altri progetti

-  **Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **[Santuario Madonna della Corona](#)**

8 Collegamenti esterni

- Dal sito di Magico Veneto una suggestiva raccolta di fotografie., magicoveneto.it.

9 Fonti per testo e immagini; autori; licenze

9.1 Testo

- **Santuario Madonna della Corona** *Fonte:* https://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_Madonna_della_Corona?oldid=83520705 *Contributori:* Pil56, Piecon, Valepert, Rago, Eumolpo, Sailko, ZioNikko, Llorenzi, Scheggia.agm, RolloBot, K.Weise, LukeWiller, Dispe, Aracuano, Pracchia-78, PiziaBot, .avgas, Bottuzzu, No2, Discanto, Lingftt, FrescoBot, AttoBot, FeltriaUrbsPicta, Euphydryas, BenzolBot, AdertBot, Nubifer, Tenebroso, EmausBot, Infrazionedipassi, Botcrux, Addbot, Rotbot, Raffaele Bonente e Anonimo: 8

9.2 Immagini

- **File:Commons-logo.svg** *Fonte:* <https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4a/Commons-logo.svg> *Licenza:* Public domain *Contributori:* This version created by Pumbaa, using a proper partial circle and SVG geometry features. (Former versions used to be slightly warped.) *Artista originale:* SVG version was created by User:Grunt and cleaned up by 3247, based on the earlier PNG version, created by Reidab.
- **File:Emblem_of_the_Holy_See_usual.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4e/Emblem_of_the_Holy_See_usual.svg *Licenza:* CC0 *Contributori:*
- Keys: File:Sede vacante.svg *Artista originale:* Gambo7
- **File:Flag_of_Italy.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/03/Flag_of_Italy.svg *Licenza:* Public domain *Contributori:* There has been a long discussion on the colors of this flag. *Please read the talk page before editing or reverting this image.* Pantone to RGB performed by <http://www.pantone.com/pages/pantone/colorfinder.aspx> *Artista originale:* see below
- **File:Flag_of_Veneto.svg** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d5/Flag_of_Veneto.svg *Licenza:* CC-BY-SA-3.0 *Contributori:* Opera propria basata su: Flag of Veneto.png *Artista originale:* Derivative work: F l a n k e r & [\(talk\)](//commons.wikimedia.org/wiki/User:ANGELUS' title=User:ANGELUS'>Angelus <a href= "User")
- **File:Santuario_Madonna_della_Corona-ingresso_chiesa.JPG** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/05/Santuario_Madonna_della_Corona-ingresso_chiesa.JPG *Licenza:* CC BY-SA 3.0 *Contributori:* Opera propria *Artista originale:* Llorenzi
- **File:Tempietto_tipo_2.png** *Fonte:* https://upload.wikimedia.org/wikipedia/it/8/82/Tempietto_tipo_2.png *Licenza:* Cc-by-sa-3.0 *Contributori:* ? *Artista originale:* ?
- **File:Veneto-Stemma.png** *Fonte:* <https://upload.wikimedia.org/wikipedia/it/0/05/Veneto-Stemma.png> *Licenza:* Copyrighted *Contributori:* ? *Artista originale:* ?

9.3 Licenza dell'opera

- Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0